

Urbania, 'Grazie Gesù' in soccorso al Salesi

URBANIA

di **Andrea Angelini**

Il cuore dell'antica Casteldurante è grande e batte forte anche in periodi difficili come quelli della pandemia, tanto da contagiare tutto l'Alto Metauro con la sua solidarietà. «La beneficenza non è avere pietà -spiega Enrico Rossi, presidente dell'Associazione Grazie Gesù di Urbania-, la beneficenza deve essere col sorriso, la grinta, la gioia di stare insieme e con l'intenzione di regalare un sorriso».

Seguendo i dettami del presidente l'associazione durantina ha organizzato nei giorni scorsi una cena di finanziamento per il reparto Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale Salesi di Ancona che in poco tempo ha fatto segnare quasi 250 partecipanti provenienti da tutto l'en-

troterra: «C'era anche chi è venuto appositamente da Fermo o da Jesi per mettersi a disposizione come cameriere, rispettando tutte le norme di sicurezza siamo riusciti a servire tutti grazie alla professionalità dei ragazzi dell'Alberghiero di Piobbico, alla disponibilità della ditta Cimas e al grande cuore dei pescatori fanesi, supportati da società e aziende fanesi coordinati da Paolo Palazzi».

I fondi raccolti sono tutti dedicati ai bambini del reparto di Ancona: «Proviamo a fare tanti piccoli gesti che possono regalare un sorriso a chi ne ha bisogno -spiega Rossi- e cerchiamo di raggiungere il nostro scopo in allegria. Tutti i sabato sera portiamo la pizza in reparto e potete immaginare quanto siano felici i bambini, ci rendiamo disponibili per le piccole esigenze del reparto, portare giochi nuovi, or-

ganizzare piccole proiezioni oppure mettiamo il nostro contributo a disposizione di quelle famiglie che ne hanno bisogno». Nonostante la distanza dal capoluogo di regione in tanti non hanno voluto mancare all'evento di Grazie Gesù, dal primario in pensione Paolo Pirani, alle infermiere ai clown di corsia: «Continuo a pensare che la solidarietà può essere una festa -prosegue Rossi-, si può fare del bene anche divertendosi e nessuno sa quanto a una famiglia con un bambino ricoverato in ospedale per lungo periodo può far comodo vedersi tendere una mano. La nostra cena è nata come un ringraziamento alla comunità durantina che in breve tempo ci ha sempre aiutato ad aiutare ma in breve tempo si è estesa a tutto il territorio, abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni perché con i distanziamen-

ti non avremmo potuto avere più persone ma in tanti altri avrebbero voluto partecipare. Ora ci prepariamo a organizzare la lotteria natalizia, anche quella un appuntamento fisso ormai». L'amore e la dedizione con cui Enrico e la moglie Federica seguono l'associazione Grazie Gesù nasce da un episodio personale che li ha colpiti direttamente dal quale però sono usciti con rinnovato spirito e fede tanto da mettere in piedi questa associazione e scrivere anche un libro che racconta la storia della figlia prematuramente scomparsa dal titolo «Credetemi, la luminosa vita di Lisa».

Ora l'associazione Grazie Gesù è una solida certezza, non soltanto per i soci durantini o del territorio, ma anche per i medici e le famiglie del reparto Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale Salesi di Ancona.

Andrea Angelini